

Parte prima - N. 13

Anno 54

26 aprile 2023

N. 109

LEGGE REGIONALE 26 APRILE 2023, N.4

PARTECIPAZIONE ALL'EVENTO CICLISTICO TOUR DE FRANCE - DISCIPLINA DEI RAPPORTI FRA I SOGGETTI PUBBLICI PROMOTORI DEL GRAND DÉPART 2024

ATTI DI INDIRIZZO – ORDINI DEL GIORNO

Oggetto n. 6737 - Ordine del giorno n. 1 collegato all'oggetto 6638 Progetto di legge d'iniziativa Giunta recante: "Partecipazione all'evento ciclistico Tour de France – Disciplina dei rapporti fra i soggetti pubblici promotori del Grand Départ 2024". A firma dei Consiglieri: Liverani, Amico, Pompignoli, Mastacchi, Occhi, Marchetti Daniele, Bulbi 6

Oggetto n. 6738 - Ordine del giorno n. 2 collegato all'oggetto 6638 Progetto di legge d'iniziativa Giunta recante: "Partecipazione all'evento ciclistico Tour de France – Disciplina dei rapporti fra i soggetti pubblici promotori del Grand Départ 2024". A firma dei Consiglieri: Mastacchi, Amico, Liverani, Occhi 6

Oggetto n. 6739 - Ordine del giorno n. 3 collegato all'oggetto 6638 Progetto di legge d'iniziativa Giunta recante: "Partecipazione all'evento ciclistico Tour de France – Disciplina dei rapporti fra i soggetti pubblici promotori del Grand Départ 2024". A firma dei Consiglieri: Amico, Liverani, Marchetti Francesca, Bondavalli, Costi, Bulbi, Caliandro, Daffadà, Zamboni, Rossi, Mastacchi 7

LEGGE REGIONALE 26 APRILE 2023, N.4

PARTECIPAZIONE ALL'EVENTO CICLISTICO TOUR DE FRANCE - DISCIPLINA DEI RAPPORTI FRA I SOGGETTI PUBBLICI PROMOTORI DEL GRAND DÉPART 2024

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1

Finalità

1. La Regione riconosce il valore sociale della pratica sportiva in ogni sua forma espressiva e promuove la realizzazione di grandi eventi sportivi, idonei a creare occasioni di sviluppo per il territorio con importanti ricadute culturali, turistiche ed economiche, come previsto dalla legge regionale 31 maggio 2017, n. 8 (Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive), nonché a promuovere e rafforzare l'immagine dell'Emilia-Romagna nel mondo e ad aumentarne l'elemento reputazionale sui mercati internazionali.

2. Per le finalità di cui al comma 1, la Regione è autorizzata ad ospitare il Grand Départ 2024 del Tour de France 2024, evento ciclistico professionale maschile di fama mondiale, che costituisce una grande opportunità per i territori interessati dalla manifestazione, anche in termini di attrattività turistica, con ampia valorizzazione delle tradizioni ciclistiche nazionali.

3. L'evento Grand Départ 2024, partenza ufficiale del Tour de France, che vede coinvolti, quali soggetti promotori ed in qualità di "comunità ospitante", oltre alla Regione Emilia-Romagna, la Città metropolitana di Firenze e la Regione Piemonte, si svolgerà nei mesi di giugno e luglio 2024 e prevede tre tappe sul territorio nazionale, che interesseranno i comuni di Firenze, Rimini, Cesenatico, Bologna, Piacenza e Torino nonché gli altri enti locali il cui territorio è attraversato dal percorso.

Art. 2

Accordo amministrativo per il Grand Départ 2024

1. Al fine di far fronte in modo coordinato agli adempimenti richiesti per l'organizzazione dell'evento Grand Départ 2024, svolgere tutte le attività necessarie alla sua regolare realizzazione nel rispetto degli oneri contrattuali di cui al comma 3 e garantire la corretta conclusione dell'attività, la Regione è autorizzata a sottoscrivere un accordo ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) con i

soggetti promotori dell'evento Grand Départ 2024 (comunità ospitante), di cui all'articolo 1, comma 3.

2. Il Presidente della Regione è autorizzato a sottoscrivere l'accordo di cui al comma 1, previa deliberazione della Giunta regionale. L'accordo regola le modalità di collaborazione e coordinamento tra i soggetti che costituiscono la comunità ospitante, definendo in particolare gli impegni e le responsabilità di ciascuno dei firmatari per il rispetto degli oneri contrattuali di cui all'articolo 3 ed individuando la Regione Emilia-Romagna come soggetto capofila.

3. Il Presidente della Regione Emilia-Romagna, a seguito della stipulazione dell'accordo di cui al comma 1, agisce in rappresentanza dei tre enti promotori, che costituiscono la "comunità ospitante", nei rapporti contrattuali con la Società per Azioni Amaury Sport Organization (A.S.O.), con sede a Nanterre, in Francia, quale soggetto organizzatore esclusivo del Tour de France, titolare, in applicazione delle disposizioni dell'articolo L 333-1 del Codice dello Sport (Code du sport), di tutti i diritti di sfruttamento di questo evento. Il Presidente della Regione Emilia-Romagna è autorizzato in nome e per conto degli enti promotori a stipulare con la Società A.S.O. apposito contratto per la realizzazione dell'evento nonché a svolgere le attività necessarie per assicurare l'organizzazione dell'evento stesso.

Art. 3

Oneri contrattuali e modalità attuative

1. Dalla stipulazione del contratto di cui all'articolo 2, comma 3, e dall'accordo tra i soggetti promotori di cui all'articolo 2, comma 1, derivano i seguenti obblighi a carico delle parti costituenti la "comunità ospitante":

- a) il pagamento del corrispettivo ad A.S.O. relativo all'assegnazione del Grand Départ Tour de France;
- b) gli oneri relativi all'attività di organizzazione dell'evento ed all'assistenza tecnica e giuridica, da effettuarsi anche mediante affidamento a soggetti terzi che, ai fini del necessario coordinamento delle attività, operano per tutti i soggetti promotori;
- c) gli oneri relativi alle attività di promozione dell'evento, da effettuarsi anche avvalendosi di APT Servizi s.r.l., per conto di tutti i soggetti promotori.

2. Gli oneri di cui al comma 1, lettera a), sono quantificati complessivamente in euro 7.930.000,00 e sono suddivisi nelle seguenti quote:

- a) Regione Emilia-Romagna euro 4.282.200,00, corrispondenti al 54% del totale;
- b) Città metropolitana di Firenze euro 2.418.650,00, corrispondenti al 30,50% del totale;

c) Regione Piemonte euro 1.229.150,00, corrispondenti al 15,50% del totale.

3. Gli oneri di cui al comma 1, lettera b), ammontano complessivamente ad euro 939.650,00 e sono suddivisi nelle seguenti quote:

a) Regione Emilia-Romagna euro 507.411,00, corrispondenti al 54% del totale;

b) Città metropolitana di Firenze euro 286.593,25, corrispondenti al 30,50% del totale;

c) regione Piemonte euro 145.645,75, corrispondenti al 15,50% del totale.

4. Gli oneri di cui al comma 1, lettera c), ammontano complessivamente ad euro 980.000,00 e sono suddivisi in parti uguali tra i tre Enti nelle seguenti quote:

a) Regione Emilia-Romagna euro 326.666,67;

b) Città metropolitana di Firenze euro 326.666,67;

c) Regione Piemonte euro 326.666,67.

5. Gli oneri di cui ai commi 2, 3 e 4 saranno sostenuti dalla Regione Emilia-Romagna, in qualità di capofila dell'accordo, anche per le quote di competenza degli altri soggetti promotori, che verseranno i relativi importi alla Regione sulla base delle scadenze che dovranno essere fissate nell'accordo di cui all'articolo 2, comma 1. Tali scadenze, al fine di non incidere sulle disponibilità della Regione, dovranno essere antecedenti alla corresponsione degli oneri di cui ai commi 2, 3 e 4.

6. Sulla base di quanto previsto dai commi precedenti, gli oneri complessivi che le parti firmatarie dell'accordo devono mettere a disposizione nel biennio 2023-2024 per l'organizzazione dell'evento Grand Départ 2024 ammontano ad euro 3.623.650,00 per l'esercizio 2023 ed euro 6.226.000,00 per l'esercizio 2024 e sono suddivise nelle seguenti quote:

a) Regione Emilia-Romagna euro 1.853.437,67 per l'esercizio 2023 ed euro 3.262.840,00 per l'esercizio 2024;

b) Città metropolitana di Firenze euro 1.119.379,92 per l'esercizio 2023 ed euro 1.912.530,00 per l'esercizio 2024;

c) Regione Piemonte euro 650.832,42 per l'esercizio 2023 ed euro 1.050.630,00 per l'esercizio 2024.

7. La Giunta regionale è autorizzata a stipulare specifici accordi ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241 del 1990 con gli enti locali della regione Emilia-Romagna, sedi di partenza e di arrivo delle tappe o interessati dal percorso del Tour de France 2024 e con altri soggetti pubblici interessati all'evento, al fine di regolare i reciproci rapporti. Tali accordi potranno prevedere a carico degli Enti firmatari contributi a favore della Regione,

con specifico vincolo di destinazione, finalizzati alla compartecipazione finanziaria ai costi di cui al comma 6, lettera a).

Art. 4

Norma finanziaria

1. Agli oneri di cui all'articolo 3, comma 6, lettera a), pari ad euro 1.853.437,67 per l'esercizio 2023 e ad euro 3.262.840,00 per l'esercizio 2024, quale quota a carico del bilancio regionale, la Regione fa fronte con le autorizzazioni di spesa previste dalla legge regionale 27 dicembre 2022, n. 25 (Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025) nell'ambito della Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero - Programma 1 Sport e tempo libero, Titolo 1 Spese correnti, a valere sulla legge regionale n. 8 del 2017.

2. Agli oneri di cui all'articolo 3, comma 6, lettere b) e c), relativi alle quote di Città metropolitana di Firenze e della Regione Piemonte, la Regione fa fronte mediante l'istituzione nella parte spesa del bilancio regionale di appositi capitoli, nell'ambito di missioni e programmi specifici, la cui copertura è assicurata dalle risorse trasferite, con specifico vincolo di destinazione e nel limite dell'importo versato, dagli altri soggetti promotori ai sensi dell'articolo 3, comma 5.

3. Al fine di cui al comma 2, la Giunta regionale è autorizzata, a seguito della stipulazione dell'accordo di cui all'articolo 2, comma 1, a provvedere, con propri atti, alle necessarie variazioni di bilancio.

Art. 5

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Emilia-Romagna.

Bologna, 26 aprile 2023

STEFANO BONACCINI

LAVORI PREPARATORI

Progetto di legge d'iniziativa della Giunta regionale: deliberazione n. 427 del 20 marzo 2023; oggetto assembleare n. 6638 (XI Legislatura):

- pubblicato nel Supplemento Speciale del BURERT n. 113 del 27 marzo 2023;
- assegnato alla V Commissione assembleare permanente "Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità";

- testo licenziato dalla Commissione referente con atto n. 1/2023 del 13 aprile 2023, con preannuncio di richiesta di relazione orale del relatore della Commissione, consigliere Federico Alessandro Amico e del relatore di minoranza, consigliere Andrea Liverani, nominati dalla Commissione in data 6 aprile 2023;

- approvato dall'Assemblea legislativa nella seduta pomeridiana del 19 aprile 2023, alle ore 17:21, atto n. 65/2023.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO – ORDINE DEL GIORNO

Oggetto n. 6737 - Ordine del giorno n. 1 collegato all'oggetto 6638 Progetto di legge d'iniziativa Giunta recante: "Partecipazione all'evento ciclistico Tour de France – Disciplina dei rapporti fra i soggetti pubblici promotori del Grand Départ 2024". A firma dei Consiglieri: Liverani, Amico, Pompignoli, Mastacchi, Occhi, Marchetti Daniele, Bulbi

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la Romagna è la patria di grandi campioni di ciclismo professionistico: Marco Pantani, "il pirata" amato da tifosi di tutto il mondo, Ercole Baldini, soprannominato "il treno di Forlì" e Arnaldo Pambianco, suo gregario e classificato settimo al tour de France del 1960.

Tenuto conto che

il Tour de France rappresenta l'essenza dello sport ed è considerato fra gli eventi sportivi più rilevanti e prestigiosi del mondo. Fondato nel 1903 è divenuto presto una delle più importanti competizioni ciclistiche a tappe, attraverso i territori francesi e non, al fine di completare un percorso di circa 3.500 km;

il Tour de France, oltre ad essere una competizione spor-

tiva, ha anche un grande impatto turistico e sociale, infatti, rappresenta un'opportunità unica per il nostro territorio in termini di promozione. La gara attira l'attenzione dei media nazionali e internazionali, dando visibilità planetaria alle città del percorso e facendo conoscere le peculiarità artistiche e culturali dei territori considerato che gli spettatori sono all'incirca due miliardi nel mondo.

Evidenziato che

la regione Emilia-Romagna ospiterà tre tappe del Tour de France 2024, tra cui il "Grand Départ", ossia la tappa di apertura del Tour;

Ercole Baldini, originario di Villanova di Forlì e venuto a mancare pochi mesi fa, durante la sua pluripremiata carriera vinse una tappa del Tour, oltre ad essere l'unico ciclista nella storia ad aver vinto una medaglia d'oro Olimpica, un Campionato Mondiale e un Grande Giro;

durante il Tour saranno dedicate tappe a Grandi Campioni del ciclismo, tra cui Marco Pantani, Fausto Coppi e Gino Bartali.

Impegna la Giunta regionale

a richiedere all'organizzazione del Tour de France un traguardo volante, in Romagna, dedicato alla memoria e in onore di Ercole Baldini.

Approvato all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 19 aprile 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO – ORDINE DEL GIORNO

Oggetto n. 6738 - Ordine del giorno n. 2 collegato all'oggetto 6638 Progetto di legge d'iniziativa Giunta recante: "Partecipazione all'evento ciclistico Tour de France – Disciplina dei rapporti fra i soggetti pubblici promotori del Grand Départ 2024". A firma dei Consiglieri: Mastacchi, Amico, Liverani, Occhi

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

nel corso degli ultimi anni lo sport ha assunto sempre più un ruolo chiave nello sviluppo socio-economico dei paesi europei, è noto, infatti come lo sport aiuti a contenere l'aumento della spesa sanitaria e per la sicurezza sociale, migliorando la salute e la produttività della popolazione e garantendo una migliore qualità della vita nella vecchiaia;

lo sport contribuisce alla coesione sociale abbattendo le

barriere sociali e migliora l'occupabilità della popolazione grazie al suo impatto sull'istruzione e sulla formazione, in particolare, per i bambini e per i giovani;

lo sport contribuisce alla crescita complessiva, allo sviluppo di corretti stili di vita, delle relazioni sociali e di un sistema valoriale che ricomprende, ad esempio, la cooperazione, il rispetto delle regole, degli altri e delle differenze culturali e sociali.

Considerato che

la realizzazione, sul territorio regionale, di progetti finalizzati alla promozione e valorizzazione della pratica sportiva ciclistica attraverso interventi diretti a supportare le realtà sportive del territorio avvicinerrebbe i giovani a questo meraviglioso sport a contatto con la natura;

la Regione considera lo sport come strumento di valorizzazione del territorio e promuove gli interventi che abbiano ricadute culturali, turistiche ed economiche, come appunto il "Grand Départ 2024" del Tour de France 2024,

evento ciclistico professionale maschile di fama mondiale.

Tenuto conto che

l'erogazione di contributi a progetti di promozione e valorizzazione della pratica sportiva ciclistica, valorizzerebbe questo sport come strumento di integrazione e inclusione sociale, supportando le diverse realtà presenti nel territorio regionale;

l'autorizzazione ad ospitare il "Grand Départ 2024" del Tour de France 2024, quale evento ciclistico professionale maschile di fama mondiale, costituisce una grande opportunità per la valorizzazione delle tradizioni ciclistiche regionali.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO – ORDINE DEL GIORNO

Oggetto n. 6739 - Ordine del giorno n. 3 collegato all'oggetto 6638 Progetto di legge d'iniziativa Giunta recante: "Partecipazione all'evento ciclistico Tour de France – Disciplina dei rapporti fra i soggetti pubblici promotori del Grand Départ 2024". A firma dei Consiglieri: Amico, Liverani, Marchetti Francesca, Bondavalli, Costi, Bulbi, Caliandro, Daffadà, Zamboni, Rossi, Mastacchi

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

con il presente progetto di legge la Regione Emilia-Romagna ha ravvisato l'opportunità, in accordo con la Città Metropolitana di Firenze e la Regione Piemonte, di organizzare nel 2024 la partenza del Tour de France e altre due tappe che attraverseranno Toscana, Emilia-Romagna e Piemonte;

la realizzazione di grandi eventi sportivi sul territorio regionale, soprattutto se di valenza internazionale, produce importanti ricadute in termini di attrattività turistica, nonché di aumento dell'elemento reputazionale della Regione sui mercati internazionali e di rafforzamento dell'immagine;

la Regione Emilia-Romagna con legge regionale 31 maggio 2017, n. 8 (Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive) riconosce il valore sociale della pratica sportiva in ogni sua forma espressiva e promuove la realizzazione di grandi eventi sportivi, idonei a creare occasioni di sviluppo per il territorio con importanti ricadute culturali, turistiche ed economiche.

Premesso inoltre che

secondo il recentissimo "Viaggiare con la bici 2023 — Terzo Rapporto Italiano sul Cicloturismo", realizzato dall'Istituto Nazionale Ricerche Turistiche e da Legambiente, l'importanza del cicloturismo è facilmente riassumibile in pochi dati: i 33 milioni circa di presenze generate nel 2022, pari al 4,3% di quelle totali registrate in Italia, per un impatto economico diretto di 4,1 miliardi di euro (stime Isnart, Osservatorio sull'Economia del Turismo delle Camere di Commercio 2022), nonché il record di 22 milioni

Impegna la Giunta regionale

all'attivazione di iniziative anche finanziarie, ai sensi della L.R. n. 8 del 2017 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive", volte a sostenere mediante la pubblicazione di bandi mirati, le società sportive ciclistiche, soprattutto quelle giovanili, per favorire la partecipazione di minori e giovani a questo sport, come veicolo di integrazione e inclusione sociale e di promozione di una cultura basata sul rispetto e sulla solidarietà, attraverso il coinvolgimento di attori locali appartenenti al mondo del ciclismo.

Approvato all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 19 aprile 2023

di biciclette ed e-bike vendute in Europa nel 2021 (fonte: Rapporto "European bicycle industry and market profile 2022" della Confederazione dell'industria europea di biciclette, Conebi);

in particolare, dal rapporto emerge come le presenze di cicloturisti "puri", cioè turisti che hanno la dimensione della vacanza in bici come propria motivazione principale, dal 2019 al 2022 in Italia risultino più che raddoppiate, passando dai quasi 4 milioni e mezzo del 2019, agli oltre 9 milioni registrati nel 2022 (+7% sul 2021). Questi, si stima che abbiano speso nel nostro Paese più di 1 miliardo di euro;

con 3 milioni di pezzi venduti nel 2021 (+ 7% sul 2020), l'Italia è risultato il mercato delle biciclette più florido a livello europeo; sono cresciute le vendite nel segmento delle bici di alta gamma e di lusso, e si è registrata una vera e propria esplosione nella vendita delle e-bike (330mila pezzi, + 25% sul 2020);

il cicloturismo — come altri sport e pratiche amatoriali e/o sportive — è un fenomeno trasversale e libero, che può riguardare una pluralità di turisti con caratteristiche differenti e proprio per questo la logica di intervento dovrebbe inevitabilmente considerare e distinguere tra fasce diverse di utenza, più o meno esperta, offrendo ad ognuno le migliori condizioni di contesto.

Considerato che

a gennaio 2018, al fine di favorire lo sviluppo del cicloturismo, era stata approvata la Legge n. 2 "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica", la prima Legge Quadro in materia di mobilità ciclistica che si pone l'obiettivo di promuovere l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto, sia per le esigenze quotidiane che per le attività turistiche e ricreative;

in precedenza, la Regione Emilia-Romagna aveva approvato la legge regionale 5 giugno 2017, n. 10 "Interventi per la promozione e lo sviluppo del sistema regionale della ciclabilità" con cui intende promuovere la ciclabilità urbana ed extraurbana e realizzare la Rete delle ciclovie regionali;

il Piano Generale della Mobilità Ciclistica 2022-2024, approvato il 3 agosto 2022 dalla Conferenza Unificata in accordo con il Ministero del Turismo, offre l'occasione

concreta di finanziare la costruzione e l'implementazione di ciclovie turistiche, con un investimento di 400 milioni (da spalmare nell'arco temporale che va dal 2021 al 2026), per un totale di 1.235 chilometri di nuovi percorsi (oltre alla manutenzione di tratte già esistenti);

l'iniziativa, finanziata nell'ambito della missione M2C2 del PNRR "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", rientra nelle azioni governative orientate alla promozione dello sviluppo turistico nell'ottica di una crescita indirizzata alla sostenibilità, in piena coerenza con uno dei due macro-obiettivi che la Commissione Europea si è data con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza stesso.

Valutato che

l'Italia, a differenza di altri Paesi europei, può vantare una capillare rete di infrastrutture viarie a bassa intensità di traffico che collegano piccoli centri delle aree interne che custodiscono vere e proprie eccellenze turistiche;

queste piccole arterie, complice il processo di spopolamento che ha interessato nel corso degli anni questi territori, potrebbero facilmente diventare delle "ciclovie di fatto", andando a costituire la parte principale di un'offerta ciclotu-

ristica originale tipica italiana, capace di colmare il divario con quei paesi del centro Europa che possono contare da anni su una solida rete di ciclovie dedicate;

con investimenti limitati, da realizzarsi prevalentemente sulla segnaletica, su punti di servizio specializzati (ciclofficine, servizi di trasporto bagagli, aree di sosta e punti ricarica per le e-bike) e pochi altri elementi, si renderebbero rapidamente fruibili all'utenza cicloturistica nuovi territori ed aree interne, contribuendo significativamente al loro sviluppo.

Tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta regionale

ad utilizzare anche il Tour de France 2024 per dare continuità ad una strategia promozionale di sistema per valorizzare il cicloturismo nella nostra regione sui principali mercati internazionali, coinvolgendo le associazioni di settore, l'APT, le Destinazioni Turistiche e gli organi locali di informazione, soprattutto allo scopo di far conoscere e valorizzare le aree periferiche.

Approvato a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 19 aprile 2023